



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARENO DI PIAVE E VAZZOLA
 VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO, 6-31010 MARENO DI PIAVE (TV)
 TEL.0438-30037-C.F.82003770268-COD.MECC.TVIC83600E
 EMAIL: TVIC83600E@ISTRUZIONE.IT – PEC.TVIC83600E@PEC.ISTRUZIONE.IT

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

IL PIANO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ANNO SCOLASTICO REFERENTE DI ISTITUTO/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE 2024-2025

Figure strumentali per l'inclusione: Leone Isabella Rita, Lorenzonetto Ariella

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	/	613	402	1015

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	/	40	22	62
Vista	/	/	/	/
Udito	/	1	/	1
TOTALE GRADO SCOLASTICO	/	41	22	63
di cui art.3 c.3	/	10	7	17

Note: ...

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
--	----------	------------	--------

TOTALE GRADO SCOLASTICO	13	21	34
-------------------------	----	----	----

Note: ...

2



ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	/	5 DES 1 ADHD 6 RELAZIONI	5 DES 4 ADHD 3 RELAZIONI	24
Individuati senza diagnosi/relazione	/	5	4	9
TOTALE GRADO SCOLASTICO	/	17	16	33

Note: ...

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA	/	3	2	5	5
ALUNNI ADOTTATI	/	/	2	2	/
ALUNNI IN AFFIDO	/	1	/	1	/
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	/	0	1	1	1
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE	/	/	/	/	/

Note: ...

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI TOTALE

Docenti per le attività di sostegno ...	34
... di cui specializzati	13
Docenti organico potenziato infanzia	/
Docenti organico potenziato primaria	7
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	4
Facilitatori della Comunicazione	/
Personale ATA incaricati per l'assistenza	5 con articolo 7
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Operatori Spazio-Ascolto	2
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) ...	<p>-Psicologi esterni a supporto delle varie progettualità dell'Istituto (Spazio Ascolto-progetti affettività classi Quinte gestiti dalla LILT)</p> <p>-Psicologo a scuola-progetto "LA SCUOLA SI-CURA CON-VIVENDO INSIEME". Questo progetto intende attivare una serie di interventi concordati con la comunità scolastica per promuovere sia il benessere psicofisico degli alunni sia agevolare corrette relazioni tra insegnanti, alunni e genitori.</p> <p>-Educatrici (Progetto educativa scolastica ULSS-DGR 778/23): supportano in classe i docenti nella gestione di alcune situazioni gravi di autismo fornendo strategie operative mirate ed efficaci</p>

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Docenti per le attività di sostegno: sono dei docenti assegnati alla classe in cui sono presenti alunni tutelati dalla legge 104. Progettano e condividono attività didattiche che favoriscono l'inclusione. Al fine di assicurare un efficace percorso atto a sviluppare il progetto di vita dell'alunno e considerato l'elevato numero di docenti precari non specializzati, sarebbe auspicabile una maggiore continuità dell'insegnante di sostegno affidato ai singoli casi e l'individuazione di risorse umane in possesso del titolo della specializzazione.

Addetti all'assistenza azienda Ulss2: supportano l'alunno, favorendo la sua autonomia, la relazione e la comunicazione.

Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri Bes): fanno da collegamento tra l'Istituto e la Rete territoriali per condividere iniziative e azioni inclusive.

Sono punti di riferimento all'interno dell'Istituto per i docenti di sostegno, per i docenti curricolari e per le famiglie.

Ad inizio anno scolastico accolgono i nuovi docenti di sostegno informandoli sul protocollo Inclusione dell'Istituto, mediante un formale incontro.

Con il supporto del Docente primo collaboratore del Dirigente si occupano della predisposizione e della successiva raccolta della documentazione riferita agli alunni con BES.

Collaborano con le referenti Intercultura, Continuità/Orientamento.

Referente Intercultura: si occupa di accogliere e accompagnare le famiglie e gli alunni stranieri.

Collabora con la Rete Grillo a cui anche quest'anno il nostro Istituto ha aderito, condividendo e progettando materiali dedicati.

4



GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI. Presieduto dal Dirigente Scolastico è costituito da due referenti per ciascun plesso dell'I.C., dalle funzioni strumentali inclusione, dalla Referente per l'Intercultura. Ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di inclusione predisposte dal PTOF e di partecipare alla stesura del PI; si quindi della progettazione e dell'attuazione degli obiettivi per un'offerta formativa inclusiva.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

Gruppo di lavoro operativo GLO. Presieduto dal Dirigente Scolastico e composto dai docenti del team/consiglio di classe, funzioni strumentali per l'inclusione, genitori, specialisti dell'equipe ULSS o altro ente accreditato, operatori socio-sanitari, altre figure professionali specifiche esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno. Vengono coinvolte nel progetto inclusione le famiglie attraverso la condivisione del PEI. Su richiesta dei genitori il Dirigente Scolastico può autorizzare la partecipazione di un esperto non accreditato (privato). La suddetta partecipazione ha il valore consultivo e non decisionale. Tale gruppo ha il compito di progettare e monitorare nel corso dell'anno gli obiettivi

previsti, attraverso il confronto e la condivisione dei bisogni e delle specificità degli alunni certificati L.104. Si incontra tre volte l'anno; GLO iniziale per la stesura del PEI, GLO intermedio per la verifica intermedia e GLO finale per la verifica finale e per la progettazione relativa al successivo anno scolastico.

Gruppo di lavoro per l'Intercultura: supporta le diverse azioni messe in atto dall'Istituto per l'Inclusione attraverso attività specifiche quali:

- raccolta di informazioni relativi agli alunni italofofoni di recente immigrazione (dialogo con le famiglie anche attraverso incontri docenti/genitori stranieri e intervento di mediatori culturali/linguistici)
- osservazione dei bambini e dei loro bisogni educativi fin dalla scuola dell'Infanzia.
- pianificazioni di azioni di inserimento, accoglienza e integrazione degli alunni stranieri in collaborazione con il territorio (esperienza Servizio "Aiuto compiti" gestito da volontari esterni).
- condivisione di Buone Pratiche Inclusive a supporto dei progetti di alfabetizzazione e recupero a favore degli alunni non italofofoni.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

tutti i plessi sono dotati di bagno per disabili, ascensore e/o rampe di accesso.

Livello di accoglienza \ gradevolezza \ fruibilità:

il livello di accoglienza è adeguato.

Spazi attrezzati:

Grazie ai fondi PNRR in questi due anni l'Istituto è dotato di aule STEM in cui è possibile una didattica inclusiva che coinvolge anche alunni con difficoltà certificate.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Le risorse messe PNRR a disposizione dell'Istituto hanno garantito la presenza in tutti i plessi di software, audiolibri, libri didattici specifici, giochi didattici utili alla realizzazione del progetto di vita degli alunni. questi sussidi potrebbero essere ulteriormente implementati tenendo conto di specifiche difficoltà di alcuni alunni.

Altro:

Strumentazioni specifiche per la disabilità ricevute in comodato d'uso dal CTS di Treviso; vengono date sulla base di specifiche progettualità a favore degli alunni tutelati da L.104.



COLLABORAZIONI CON:

Scuola Polo per l'Inclusione:

IC "Brustolon" CONEGLIANO 3

supporta gli Istituti della Rete CTI nella gestione della documentazione specifica dei docenti di sostegno, nell'organizzazione del "Progetto di prevenzione DSA" al fine di ricercare azioni condivise e strategie di supporto univoche per le scuole dell'area.

Scuole dell'Infanzia dei comuni di Vazzola e Mareno di Piave

Continua, consolidata negli anni, la collaborazione con le Scuole dell'Infanzia private del territorio attraverso attività significative di continuità anche a favore degli alunni con BES tra le quali:

- organizzazione di incontri con i docenti delle scuole dell'infanzia per avviare una preliminare analisi delle caratteristiche dei gruppi di bambini e una rilevazione di eventuali situazioni di fragilità/bisogni specifici (collaborazione sinergica tra referenti continuità/inclusione/interculturale);
- pianificazione di momenti di osservazione e partecipazione alle attività nelle scuole dell'infanzia del territorio e di conoscenza delle famiglie dei bambini con bisogni specifici.

Con Servizi comunali:

L'istituto collabora, da anni, con i due Comuni per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze.

CTS. E' il Centro Territoriale di Supporto di nostro riferimento con sede presso l'Istituto Besta di Treviso. I servizi offerti agli istituti di ogni ordine e grado statali sono finalizzati a migliorare il processo di inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali anche attraverso il coinvolgimento di Enti Locali e Associazioni, tramite la ricerca-azione di strategie metodologiche e didattiche, utilizzando le tecnologie innovative. In particolare il nostro Istituto:

- partecipa, attraverso i referenti inclusione, a percorsi di formazione organizzati dal CTS relativi a: strumenti di osservazione, analisi, documentazione dei percorsi degli alunni con BES; disturbi specifici dello sviluppo neuropsicologico; normativa vigente.
 - utilizza, in comodato d'uso, alcuni strumenti didattici specifici per la comunicazione.
- con il Sistema di riferimento Veneto per la sicurezza nelle scuole:
- percorso di aggiornamento sulla gestione dell'emergenza in presenza di alunni con disabilità.

CTI - capofila IC Conegliano 2

Rappresenta un punto di riferimento per tutte le persone dell'Ulss 2 Marca Trevigiana – Distretto di Pieve di Soligo che opera nell'interesse dell'alunno con Bisogni educativi Speciali; individua le necessità e sostiene iniziative funzionali all'integrazione scolastica. In particolare l'Istituto è supportato dal CTI nelle seguenti azioni:

- confronto tra i soggetti coinvolti nel processo di inclusione;
- elaborazione e realizzazione di progetti di inclusione scolastica;
- organizzazione e realizzazione del progetto di rilevazione precoce dei bambini a rischio di DSA, collaborando con l'Ulss 2; i nostri docenti, mediante percorsi formativi specifici, vengono supportati nell'osservazione e nel recupero degli alunni a rischio;
- iniziative di informazione e formazione dei docenti su specifiche disabilità;
- incontri ad inizio anno per condividere alcune modalità di compilazione e di collaborazione con i servizi relative al nuovo PEI.
- iniziative per la continuità e l'orientamento degli alunni con disabilità.

Collaborazione con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...]

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA

- Servizi territoriali per l'Età Evolutiva

L'Istituto collabora con i referenti del Servizio per l'età Evolutiva dell'Ulss 2 Marca Trevigiana (Distretto di Pieve di Soligo), con La Nostra Famiglia di Conegliano e di Oderzo, al fine di promuovere il benessere di tutti gli alunni e in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Tali Servizi supportano l'Istituto:

- nell'osservazione e valutazione delle difficoltà/bisogni degli allievi;
- nel definire e attuare il progetto educativo e didattico di intervento più adatto ai bisogni dell'alunno;
- nell'informare la famiglia circa i bisogni del figlio e nel condividere con essa strategie e modalità di intervento comuni.

Si rileva tuttavia la necessità di una presenza con cadenza regolare nel corso dell'anno scolastico, in particolare per tutti gli alunni con L.104, per la progettazione iniziale e per le verifiche intermedia e conclusiva del PEI: fatte salve alcune eccezioni, gli operatori sono infatti presenti solo ad uno di questi incontri.

L'Istituto autorizza, su richiesta delle famiglie, incontri anche con esperti privati che seguono gli alunni non certificati, ma con bisogni educativi specifici.

- Servizi sanitari. L'Istituto collabora con i Servizi Sanitari del territorio nell'osservare e rilevare eventuali elementi di rischio che possono influire negativamente sulla salute dei suoi utenti. In particolare definisce, qualora necessario e attraverso specifici incontri, protocolli sanitari utili nei casi di patologie significative che possono mettere in pericolo lo studente, se non affrontate secondo un preciso protocollo.

Enti Locali. L'Istituto beneficia del supporto delle Amministrazioni comunali a diversi progetti relativi al benessere degli alunni: CCR, sportello "Spazio Ascolto" e laboratori per gli alunni delle due Scuole Secondarie di primo grado. Uno dei Comuni sostiene un progetto sull'Affettività (Viaggio alla scoperta di me-emozioni e Viaggio alla scoperta di me-affettività e sessualità) per le classi quarte e quinte, coordinato da psicologi esterni.

Si rileva la necessità di valorizzare sempre al meglio le opportunità offerte dagli Operatori di comunità per lo Spazio ascolto e per il CCR, attraverso una sempre maggiore sinergia tra scuola e operatori, tra scuola e Amministrazione locale, tra i due Comuni.

Servizi socio assistenziali. L'Istituto, attraverso il Dirigente Scolastico, collabora con i Servizi socio assistenziali del territorio nell'individuazione e nell'osservazione di elementi di "disagio" che possono incidere negativamente sulle potenzialità di crescita e di sviluppo dell'alunno in difficoltà e non, al fine di definire un intervento adeguato a sua tutela, qualora necessario. A tal proposito, in uno dei due Comuni, viene attivato quest'anno il Progetto "Pomeriggi con Pippi", Progetto di vicinanza solidale che si terrà da dicembre 2024 a maggio 2025 e coinvolgerà bambini e famiglie delle scuole primarie di Vazzola.

LILT. Le classi Terze delle due scuole secondarie e le classi quinte della Primaria di Mareno aderiscono quest'anno alle proposte progettuali della LILT relative all'educazione affettiva e sessuale sostenute dall'Istituto.

Rete "Scuole che promuovono Salute". L'Istituto aderisce al Programma "Scuole che promuovono Salute", secondo il nuovo Piano Regionale Prevenzione 2020-2025, impegnandosi a diventare luogo che facilita scelte di vita salutari per tutti gli alunni. In particolare:

- adotta un piano d'azione per la promozione della salute nel PTOF
- riconosce che tutti gli aspetti della comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e che salute e apprendimento sono correlati
- fa propri i valori e i principi della promozione della salute per tutti gli alunni.

Comitati Genitori. Molto attive nel territorio, le associazioni genitori collaborano con la scuola nella realizzazione di alcune progettualità realizzate dai singoli plessi. Propongono inoltre iniziative formative extracurricolari aperti a tutti gli alunni.

Associazioni di Volontariato. L'Istituto collabora con alcune Associazioni di Volontariato presenti nel territorio che offrono significative attività di supporto allo studio e ai compiti per casa anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.



FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Percorsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, attraverso la partecipazione dei nostri docenti a proposte formative provenienti da reti di scuole (CTI-CTS):

- anche quest'anno i docenti a tempo determinato su posto di sostegno partecipano al corso "HELP", corso di formazione sull'inclusione scolastica rivolta ai docenti curricolari e di sostegno non specializzati che hanno un alunno certificato in classe.
- formazione per gli insegnanti della classe prima della scuola primaria sull'individuazione precoce degli alunni a rischio DSA (CTI di Conegliano).

Percorsi di accompagnamento/formazione/aggiornamento, a cura delle funzioni strumentali inclusione dell'I.C., per i docenti neo arrivati con l'obiettivo di:

- informare sulle normative relative agli alunni con BES
- informare sulle buone pratiche inclusive adottate dall'Istituto
- condividere le principali scadenze per i docenti di sostegno
- condividere modalità di compilazione del registro del docente di sostegno e dei documenti previsti da norma

Percorsi di formazione/aggiornamento, a cura delle funzioni strumentali inclusione, dell'I.C. per tutti i docenti di sostegno con l'obiettivo di:

- condividere la conoscenza, la modalità di compilazione e l'utilizzo dello strumento del nuovo PEI.

Partecipazione nel presente anno scolastico a corsi di formazione nell'ambito del DM 66 su Piattaforma FUTURA nell'ambito delle azioni del PNNR: molte delle proposte formative si propongono di fornire strumenti e strategie di lavoro per una didattica inclusiva; alcune mirano a formare i docenti curricolari e di sostegno all'uso di metodologie e strumenti tecnologici specifici, utili nel lavoro quotidiano con alunni con BES.

- Partecipazione ad iniziative formative organizzate da USR, UST, CTS, CTI, reti di scopo e di ambito
- Autoformazione, usando anche diversi siti web di interesse pedagogico e culturale
- Partecipazione a convegni, corsi e progetti

7



Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:

...

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:

Le iniziative formative si sono fin qui rivelate utili per una formazione diffusa sui temi dell'inclusione e per supportare i nuovi docenti di sostegno. Si auspica una maggior partecipazione anche dei docenti curricolari alla formazione specifica per l'Inclusione, nell'ottica di un lavoro cooperativo e sinergico.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto si avvale di competenze e professionalità dei docenti, delle funzioni strumentali e delle commissioni di lavoro per l'inclusione. Ogni anno vengono analizzati, all'interno della commissione inclusione e del NIV, le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica messi in atto. L'Istituto dispone di un Protocollo Inclusione in cui è stata inserita anche la parte relativa alla valutazione. La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità accompagnandoli nei momenti di passaggio tra ordini (infanzia-primaria, primaria-secondaria di I grado, secondaria di I grado II grado), prevedendo attività mirate all'inserimento e all'accoglienza. Gli insegnanti curricolari e di sostegno concordano interventi specifici finalizzati ad una didattica inclusiva (ad esempio, peer tutoring, attività di gruppo, conferimento di incarichi...) che hanno ricadute positive.

La scuola aderisce al progetto "Individuazione precoce degli alunni a rischio DSA" secondo il protocollo del CTI, effettuando screening nelle classi prime e seconde della scuola primaria. L'Istituto da anni partecipa a Reti che si occupano di inclusione e si impegna nella progettazione e implementazione di proposte didattiche anche in collaborazione con il territorio. Le difficoltà di apprendimento si rilevano prevalentemente in situazioni di svantaggio socio culturale e di recente immigrazione.

L'Istituto, presentando un alto numero di alunni tutelati da L.104, attua interventi specifici in orario curricolare nei singoli plessi e utilizza al meglio le risorse e le competenze dei docenti. Si propone il lavoro per classi aperte in cui gli alunni di diversa età e con diversi bisogni si confrontano, si sostengono e apportano le proprie esperienze per il raggiungimento di un obiettivo comune. Allo stesso tempo, il lavoro per gruppi di livello rappresenta una risorsa per attuare una didattica più individualizzata e personalizzata. A questo scopo le figure del potenziato assegnate all'Istituto risultano indispensabili; esse sono destinate anche a interventi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico per alunni stranieri, permettendo così di attuare un percorso mirato per gli alunni di recente immigrazione.

Nella scuola primaria e secondaria le classi partecipano a giornate dello sport ed attività sportive gestite da esperti esterni per favorire l'inclusione e il benessere degli alunni. La scuola secondaria ha partecipato negli anni anche a competizioni esterne in vari ambiti, con significativi risultati.

Semplificazione dei contenuti, valorizzazione degli interessi personali, adattamento delle prove, uso di strategie di studio, didattica digitale: queste sono le principali modalità di intervento individualizzato, regolarmente utilizzate in funzione dei bisogni educativi degli studenti nell'ottica di una didattica inclusiva.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Per definire le modalità di intervento a favore degli alunni certificati (L.104/92), gli insegnanti del team docente o consiglio di classe effettuano un'osservazione sistematica degli stessi nelle quattro dimensioni definite dal "Nuovo PEI". Successivamente, prima dell'incontro di GLO con gli operatori dei Servizi, i docenti si riuniscono e individuano gli obiettivi del PEI evidenziando attività, strategie didattiche, facilitatori e metodologie, verifica e tempi di realizzazione. Insegnanti, famiglia e operatori dei Servizi territoriali, addetti all'assistenza o alla comunicazione (qualora previsti) condividono e sottoscrivono, durante il GLO iniziale, gli obiettivi e le strategie didattiche individuate nel PEI.

MONITORAGGIO E VERIFICA FINALE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Il PEI di ogni alunno viene monitorato attraverso un GLO di verifica intermedia e un GLO di verifica finale.

Si rileva la necessità di una presenza maggiore dei servizi in tutte le fasi di realizzazione e verifica del PEI.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Nel momento dell'iscrizione dell'alunno certificato nel nostro Istituto, la famiglia provvede a fornire tutta la documentazione pregressa in proprio possesso che andrà a costituire il fascicolo personale dell'alunno. Durante i diversi colloqui scuola-famiglia previsti, i genitori forniscono elementi di conoscenza in merito alla storia dell'alunno e rimangono in comunicazione con la scuola ogni qualvolta ci sia la necessità. Nella stesura del documento PEI condividono con i docenti gli obiettivi da raggiungere e le strategie da attuare anche nel contesto familiare, come previsto dal Patto di Corresponsabilità. Qualora necessario, durante l'anno scolastico, la famiglia fa da tramite con i Servizi, riportando le indicazioni operative relative a percorsi logopedici-psicomotori ed educativi, terapia occupazionale... da essi fornite, ai docenti.

VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'Istituto si avvale di due documenti presenti nel protocollo inclusione riguardanti modalità di valutazione globali e del comportamento a cui i docenti fanno riferimento nel momento di elaborazione delle schede. Questo permette agli insegnanti di seguire criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione.

Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, l'Istituto attua un percorso unitario e continuo, tra i diversi ordini di scuola, il più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento individuali. Nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado e dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado, per gli alunni in particolari situazioni, è previsto un progetto per accompagnare l'alunno nel nuovo ambiente scolastico.

Nel porre attenzione al percorso formativo di tutti i ragazzi e ragazze e alla loro scelta per il futuro, la scuola predispone, anche per gli alunni in difficoltà, percorsi che li guidino a prendere coscienza di sé e a progredire con i loro studi. In particolare per gli alunni tutelati dalla Legge 104/1992, in situazione di gravità, si prevedono attività specifiche di accompagnamento e inserimento nella nuova realtà scolastica in collaborazione con la scuola superiore di secondo grado di futura accoglienza (vedi Protocollo Continuità e Orientamento).

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. Progetto di Istruzione Domiciliare
2. Didattica Digitale Integrata
3. Piedibus (Primaria di Mareno)
4. Progetti Lettura : (Primarie e Secondarie)
5. Progetto di orientamento scolastico per il passaggio alla scuola secondaria di II grado per alunni in gravità (Scuole Secondarie)
6. Progetto continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria (Primarie e Secondarie) con particolare attenzione agli alunni con BES nel passaggio di informazioni e di documentazioni
7. Progetto di educazione alla legalità/bullismo (Secondarie)
8. Progetto benessere (Secondarie e Primarie)
9. Interventi a favore degli alunni con Bes (Primarie e Secondarie)
10. Progetto "Spazio-Ascolto" (Secondaria)
11. Interventi di prima alfabetizzazione a favore di alunni non italofoni di recente arrivo (Primarie e secondarie)
12. Progetti di educazione relazionale e alla cittadinanza

13. Progetto "Prevenzione dislessia" per lo screening e il recupero dei bambini a rischio DSA (classi Prime e Seconda Primaria)
14. Interventi di potenziamento disciplinare
15. Giornate a tema: Giornata della memoria e giornata della disabilità
16. Sabati tematici scuola secondaria
17. Educazione al rispetto (classi seconde Secondarie)
18. Giochinsieme (Primaria)

10



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione/valutazione:

- coinvolgimento dei dipartimenti/gruppi di lavoro/commissioni nell'elaborazione di metodi didattici innovativi in un'ottica di inclusione e di verticalità
- progettazione di interventi/percorsi per l'attivazione di eventuali strategie di recupero/potenziamento
- costruzione di percorsi disciplinari tra i due ordini di scuola in ottica inclusiva
- progettazione di compiti autentici strutturati in UDA
- progettazione di percorsi individualizzati per alunni con BES finalizzati all'acquisizione di abilità metacognitive spendibili nel contesto di vita
- progettazione di percorsi relativi alla conoscenza/rispetto di sé e degli altri in un'ottica rivolta all'accoglienza, alla valorizzazione delle diversità, all'interculturalità anche in collaborazione con il territorio
- uso di una didattica flessibile con la riorganizzazione di spazi, tempi e gruppi nella classe
- ridefinizione degli spazi scolastici, attrezzati con strumenti tecnologici, come spazi per attività laboratoriali, classi parallele
- prove di valutazione per competenze.
- progetti di classe e di plesso.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperative, peer education, peer tutoring, ...):

- Attività didattiche/laboratori disciplinari
- Attività didattiche/laboratori disciplinari per piccoli gruppi nella stessa classe
- Attività didattiche con l'utilizzo di ausili tecnologici
- Uso della piattaforma G-suite
- Percorsi didattici diversificati nel gruppo classe
- Peer education.
- Peer tutoring.
- Cooperative learning;
- Modeling;
- Prompt verbale.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

- Le buone pratiche inclusive vengono condivise all'interno dei dipartimenti/gruppi di lavoro/commissioni e raccolte in sezione apposita del Drive di Istituto, a disposizione quindi di tutti docenti.
- Molte attività vengono rese note attraverso il sito della scuola
- Alcune buone pratiche vengono diffuse attraverso il "Catalogo di Buone Pratiche Inclusive alunni/studenti con Bisogni Educativi Speciali" realizzato dall'USR Veneto a seguito di monitoraggio specifico.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

L'insegnante di sostegno opera in modalità individualizzate e strutturate, coinvolge l'alunno nelle attività della classe e lo supporta anche proponendo talvolta percorsi mirati in un ambiente più tranquillo. L'insegnante di sostegno, pur operando con l'alunno certificato, coinvolge nelle sue attività altri alunni della classe lavorando in piccoli gruppi, specie qualora la partecipazione e il coinvolgimento dei compagni risultino funzionali allo sviluppo degli apprendimenti di tutti. Collaborano al progetto inclusivo i docenti curricolari, il personale ATA, gli eventuali addetti all'assistenza, la famiglia, i mediatori culturali, gli operatori dei servizi, esperti e professionisti esterni.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Nell'ambito delle azioni di monitoraggio del Piano di Miglioramento previste per l'a.s. 2024/25, al fine di valutare il grado di inclusione dell'Istituto Comprensivo, sarà previsto un modulo google specifico indirizzato a tutti i docenti.

Soggetti coinvolti:

- tutti i docenti curricolari e di sostegno di entrambi gli ordini di scuola

Tempi:

- rilevazione a conclusione dell'anno scolastico

Esiti: in via di definizione

Bisogni rilevati/Priorità:

- Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione
- Condivisione buone pratiche

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PRESENTE Anno Scolastico	AZIONI
Implementare le didattiche laboratoriali Inclusive	<p>Valorizzazione e coinvolgimento dei dipartimenti/gruppi di lavoro/commissioni nell'elaborazione di metodi didattici innovativi in un'ottica di inclusione e di verticalità Incremento di esperienze didattiche innovative ed inclusive Uso sistematico e diffuso delle nuove tecnologie in particolare per gli alunni con BES.</p> <p>Uso di una didattica flessibile con la riorganizzazione di spazi, tempi e gruppi nella classe</p> <p>Ridefinizione degli spazi scolastici, attrezzati con strumenti tecnologici, come aule didattiche, spazi per attività laboratoriali, classi aperte Coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nelle scelte metodologiche innovative</p>
Promuovere attività finalizzate a conseguire il successo formativo di tutti gli studenti secondo la didattica inclusiva	<p>Progettazione di interventi/percorsi per l'attivazione di eventuali strategie di recupero/potenziamento</p> <p>Risposte a bisogni differenziati</p>
Promuovere autoformazione tra i docenti su metodologie innovative	<p>Formazione di sottogruppi all'interno del dipartimento di sostegno, tra dipartimenti verticali e commissione inclusione per progettazione e realizzazione di attività per alunni con BES anche nell'ottica della verticalità Incremento di esperienze didattiche innovative ed inclusive</p>
Implementare incontri per team/CdC/plessi per il confronto e la progettazione di attività rivolte all'inclusione e all'accoglienza	<p>Progettazione e realizzazione di percorsi relativi alla conoscenza/rispetto del sé e degli altri in un'ottica rivolta all'accoglienza, alla valorizzazione delle diversità, all'interculturalità e alla sostenibilità</p> <p>Promuovere attività finalizzate all'acquisizione di abilità/comportamenti collaborativi ed inclusivi spendibili nel contesto di vita</p> <p>Potenziamento di attività realizzate in sinergia con il territorio e finalizzate alla prevenzione del disagio, al benessere emotivo, all'accoglienza, all'integrazione e allo sviluppo di una cittadinanza attiva</p>
Eventuali annotazioni:	